

Baby rapinatore vestito in banca come su Facebook: arrestato

— PADERNO DUGNANO —

FACEBOOK, SI SA, può essere utile. Per conoscere e per conoscersi, per trovare vecchi amici o nuove iniziative. Ma può anche avere delle controindicazioni. E far trovare... solo guai.

Ad esempio, se si è deciso di intraprendere la carriera di rapinatore. Chiedete a V.S., 17enne albanese da tempo residente a Milano. Che, anche grazie al celebre social network oltre che all'abilità dei carabinieri (*nella foto CdG*) di Paderno, è stato arrestato per una rapina commessa il 9 novembre al Banco di Desio e della Brianza di via Monte Sabotino. La foto estratta dalle imma-

gini della telecamera di videosorveglianza, infatti, ha mostrato ai militari un giovane con giubbotto nero e maglione blu. Gli stessi indossati nella sua foto caricata su Facebook. Insieme al 17enne è finito dentro anche l'amico D.Z., coetaneo italiano residente nello stesso palazzo milanese. Quel giorno, i due entrarono nella filiale padernese a volto scoperto (senza nessuna precauzione quindi, che sarebbe stata quindi molto utile per sfuggire alle indagini), con un taglierino in mano: si diressero alle casse e riusciro-

no a farsi consegnare 4 mila euro. Colpo riuscito, bottino goduto, ma pochi mesi di libertà: attraverso una scrupolosa indagine, scandita anche da intercettazioni telefoniche,

verifica di tabulati, impronte digitali, pedinamenti, i militari sono riusciti prima a identificare i due balordi, quindi ad acciuffarli e ad assicurarli alla giustizia. Adesso sono dietro le sbarre del

carcere di Monza. Da dove difficilmente, l'albanese, potrà chattare con gli amici.

L'IDENTIKIT
Nel filmato
delle telecamere
era identico
alle foto sul web